



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/56 DEL 20.12.2013

Oggetto: Legge 4 luglio 2005, n. 123 “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia”. Adempimenti connessi. Programma Formativo anno 2013. Euro 429.907,65. Capitolo SC05.0138 della U.P.B. S05.01.007.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce alla Giunta regionale che la legge 4 luglio 2005, n. 123, recante “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia” (G.U. n. 156 del 7 luglio 2005), all'art. 2 (comma 1) individua tra le finalità, interventi diretti, unitamente agli interventi generali del Servizio Sanitario Nazionale, a “favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia”, e che (comma 2) le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano predispongono, nell'ambito dei rispettivi piani sanitari e nei limiti delle risorse indicate nel Fondo sanitario nazionale, progetti obiettivi, azioni programmatiche e altre idonee iniziative dirette a fronteggiare la malattia celiaca.

Altresì, l'art. 4 della medesima legge - Erogazione dei prodotti senza glutine - in particolare il comma 3, dispone che “nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche devono essere somministrati, previa richiesta degli interessati, anche pasti senza glutine”.

Con il successivo provvedimento 16 marzo 2006 “Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della salute, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano, concernente criteri per la ripartizione dei fondi, di cui agli articoli 4 e 5 della legge 4 luglio 2005, n. 123” (G.U. n. 111 del 15.6.2006) sono stati stabiliti i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli artt. 4 e 5 della legge n. 123/2005. Annualmente, infatti, in base ai dati trasmessi dalle Regioni/Province Autonome, il Ministero della salute, con appositi Decreti Dirigenziali, autorizza ed eroga i fondi previsti per la somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche, ospedaliere e pubbliche e per i progetti di formazione e aggiornamento professionale rivolte ai ristoratori e agli albergatori attivati sul territorio.

La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni Autonome di Trento e Bolzano, con la Deliberazione del 20 dicembre 2007 (G.U. n. 32 del 7 febbraio 2008) ha stato approvato l'accordo ai sensi dell'art. 4 del D.L. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province



Autonome sul “Documento di inquadramento per la diagnosi ed il monitoraggio della celiachia e relative patologie associate”.

A seguito della richiesta di precisazione da parte delle Regioni in merito all'utilizzo dei fondi di cui agli artt. 4 e 5 della legge n. 123/2005, il Ministero della Salute ha formalizzato e diramato, con la nota 0035144 del 7 novembre 2011, il parere concernente “Fondi ex art. 4 della Legge n. 123/2005 destinati a garantire la somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche” in cui si esplicita che, ai fini della corretta destinazione dei fondi, le Regioni e le Province Autonome hanno la possibilità di utilizzare i fondi ex art. 4 per tutte le attività dirette o correlate alla prevenzione della contaminazione da glutine dei pasti destinati ai soggetti affetti da celiachia. Tale possibilità è subordinata ad una attività tecnico-valutativa delle Regioni e le Province Autonome sulle azioni che le proprie strutture locali vogliono intraprendere affinché siano effettivamente prodromiche alla somministrazione dei pasti senza glutine e quindi possano essere oggetto di finanziamento statale. Resta a cura della Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione il compito di effettuare una valutazione a consuntivo dell'operato delle Regioni e le Province Autonome attraverso l'analisi delle relazioni annuali che le medesime inviano al Ministero della Salute a descrizione delle attività realizzate.

In linea con le disposizioni contenute nella legge n. 123/2005 e successivi provvedimenti, che disciplinano le modalità organizzative di corsi di formazione e aggiornamento professionale, la Regione Sardegna, con Decreto prot. n. 7057 (rep. n. 223) del 5 agosto 2013, ha autorizzato, in conto dello stato di previsione della spesa di bilancio regionale per l'anno 2013, l'iscrizione della somma di € 429.907,65 - Capitolo SC05.0138 della U.P.B.S05.01.007, per il trasferimento alle aziende sanitarie delle risorse necessarie al finanziamento delle attività di erogazione dei prodotti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche.

La celiachia, ormai sempre più diffusa, riconosciuta come malattia sociale dall'articolo 1, comma 1, della legge n. 123/2005, è un enteropatia immuno-mediata che si manifesta nei soggetti geneticamente predisposti a seguito dell'ingestione del glutine, e l'unica terapia attualmente disponibile per i soggetti affetti da malattia celiaca è la totale e permanente esclusione dalla dieta degli alimenti contenenti glutine.

La promozione e la tutela della salute del celiaco rappresentano un obiettivo sanitaria e sociale importante. Tutelare il celiaco significa per l'intero SSN prevenire malattie e contenere i costi.



Il numero dei celiaci in Italia è in continuo aumento e ad oggi solo una diagnosi precoce ed una corretta dieta possono garantire una buona qualità di vita.

L'altro pericolo è l'aumento i casi di diabete, che pongono l'isola ai primi posti della classifica nazionale.

Le cause non sono del tutto certe, ma sono molti i medici e i nutrizionisti a sospettare che gli imputati principali vadano ricercati nelle abitudini alimentari.

L'Assessore riferisce che uno degli obiettivi strategici del P.R.I.C. individuati per il periodo 2011 – 2014 è il “Percorso di miglioramento della qualità del sistema dei controlli ufficiali e informazioni ai consumatori sul rischio alimentare attraverso il coordinamento dei Servizi delle ASL afferenti al Dipartimento di Prevenzione e degli altri Enti preposti alla sicurezza alimentare.

Sulla base di queste considerazioni, la Regione Sardegna, su proposta dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, per l'anno 2013, intende promuovere un Progetto denominato “Percorso di informazione e di formazione per gli operatori delle mense scolastiche, ospedaliere e pubbliche e per gli operatori sanitari del SIAN”, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il progetto formativo “Celiachia” risponde ad una serie di esigenze normative, sanitarie e sociali per la tutela e la sicurezza del paziente celiaco, coinvolgendo tutti gli attori che hanno un ruolo attivo e corresponsabile per garantire elementi di qualità e di sicurezza al prodotto finale.

L'obiettivo generale del percorso formativo è quello di formare personale qualificato ed addestrato del SIAN per garantire un'appropriata ed efficace azione di monitoraggio e di controllo sui requisiti minimi strutturali, impiantistici ed organizzativi dei gestori delle mense scolastiche, ospedaliere e pubbliche che a loro volta fungono da “formatori” a tutti i ristoratori e al personale della ristorazione collettiva presenti nel territorio di appartenenza.

Gli obiettivi specifici, i contenuti formativi e la metodologia didattica sono previsti all'interno del progetto, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposto da questo Assessorato in collaborazione con l'ASL 2 di Olbia, quale soggetto referente per gli aspetti didattico-organizzativi e tecnico-amministrativi, responsabile della progettazione e controllo dell'attività formativa.

A conclusione del corso dovrà essere inoltrata alla Regione, da parte della Azienda capofila, una relazione sulla attività formativa svolta e la rendicontazione relativa a tutte le spese sostenute per l'organizzazione delle attività.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di dare attuazione, per quanto esposto in narrativa, al “Programma Formativo 2013”, secondo i disposti di cui all’art. 4, della legge n. 123/2005, che disciplina i corsi di informazione, formazione e di aggiornamento professionale rivolto a tutti i soggetti che, a diverso titolo sono impegnati sul problema della celiachia;
- di confermare all’Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Olbia l’attribuzione della gestione economica-amministrativa e organizzativa delle attività di formazione e aggiornamento professionale, cui verrà accreditata la somma necessaria per lo svolgimento degli stessi.

Al presente programma di spesa si fa fronte con le risorse disponibili sul capitolo SC05.0138 della U.P.B. S05.01.007del Bilancio regionale 2013.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci